



**1915 - 2015
SPECIALE GRANDE GUERRA**

ONORE e GLORIA

12 - 13 SETTEMBRE 2015

CERCHIA MURARIA DI PIZZIGHETTONE (CR)



**ESPOSIZIONE E PROVE DI LAVORO DELLE RAZZE CANINE UTILIZZATE
A LIVELLO MILITARE DALL'ANTICA ROMA AD OGGI**

Media free time info: tel 0373 278314 cell 348 9000276

WWW.ICANIINGUERRA.IT

Il 12 e 13 settembre 2015 alle Casematte e annesso parco di Pizzighettone (CR) si terrà la manifestazione storico-cinofila *Onore e Gloria. Cani e soldati dall'antichità a oggi*

Il prossimo fine settimana si terrà a Pizzighettone (Cremona) la manifestazione storico-cinofila “*Onore e Gloria. Cani e soldati dall'antichità a oggi*”.

Si tratta di un evento unico nel suo genere e promosso da Giovanni Todaro, autore del libro “I cani in guerra. Da Tutankhamon a Bin Laden”.

La mostra da me curata dal titolo “I cani soldato nella storia”, è l’unica esposizione presente nel prossimo appuntamento a Pizzighettone.

Con la presente mail vi prego di darne notizia e vi invito ad approfondire il tema segnalandovi la mia collaborazione con l’Esercito Italiano che mi ha concesso, in esclusiva, l’utilizzo delle loro immagini d’archivio.

In allegato troverete il comunicato stampa del raduno che si terrà dal 12 al 13 settembre e il comunicato stampa della mia mostra con il contatto diretto con l’organizzatore, Giovanni Todaro.

Rimanendo a disposizione per ulteriori approfondimenti,
invio i miei più cordiali saluti,

Valentina Petaros Jeromela

<https://www.facebook.com/lastoriadeicanisoldato?ref=hl>

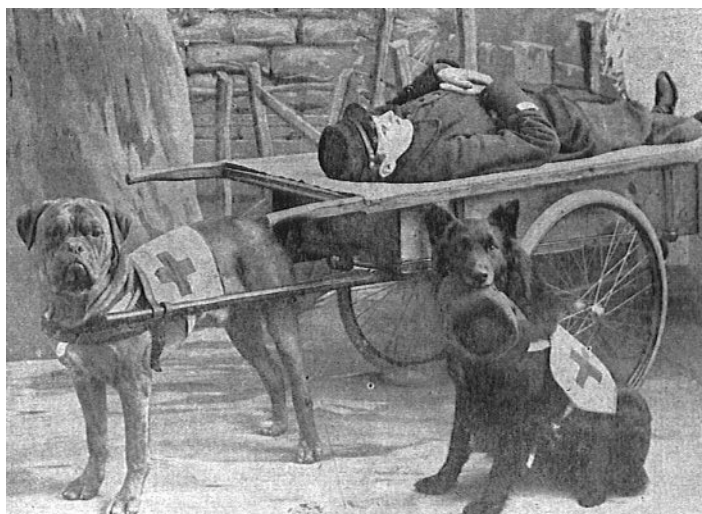
Mostra didattica – itinerante “I cani soldato nella storia”

Coordinata da: Valentina Petaros Jeromela

La mostra racconta del sacrificio e della fedeltà del cane attraverso i secoli e le guerre. Da sempre l’uomo si è servito del cane e del suo istinto a volte per difendersi e a volte per attaccare. Con lo studio della dott.ssa Valentina Petaros Jeromela e utilizzando fonti edite e alcuni documenti “recuperati” si è tentato di fornire una breve storia accompagnata da immagini. Si ringrazia Giovanni Todaro con la Casa Editrice Gruppo Perdisa per aver fornito il materiale fotografico ma anche i testi; si ringrazia l’Ufficio Storico dell’Esercito Italiano per aver fornito le immagini. Grazie proprio a una nuova interpretazione più didattica che scientifica, si è voluto presentare i cani e le loro storie, la loro fedeltà che va oltre la vita. La mostra è divisa, idealmente, in tre parti: la prima tratta del cane nell’antichità dagli egizi, attraverso il medioevo per arrivare sino ai briganti di fine Ottocento in Italia. Si racconta del cane e delle tattiche belliche dunque del cane come arma. “La Grande Guerra” è il titolo della seconda parte e qui si approfondiscono le tematiche strettamente legate al conflitto: i cani da guardia, portaordini, da soccorso e da traino. L’ultima parte descrive, invece, su base cronologica i tentativi e l’addestramento messo in atto dall’Esercito Italiano.

Indirettamente si è poi creata la storia della cinofilia in Italia, dell’addestramento quanto tale: dai cani di collegamento che dovevano affrontare le insidie del terreno di battaglia all’agility che riprende tali ostacoli facendone però un gioco volto a creare un legame e una forte sintonia tra padrone e cane. Un ricordo speciale va ai cani dell’Adamello, utili durante le operazioni di guerra e poi abbandonati ad un destino crudele.

La mostra è accompagnata da unità cinofile con una presentazione del loro impegno e lavoro.



A Onore e Gloria saranno presenti anche i piccioni, molto usati fino alla Grande Guerra – ma sono stati impiegati in determinate situazioni anche in anni recenti dai soldati statunitensi in Afghanistan – e che sono la specie più decorata a livello militare, più di cani e cavalli. I piccioni venivano usati comunemente da tutti gli eserciti belligeranti poiché i bombardamenti distruggevano le linee telefoniche. Servivano pure a scattare fotografie (invenzione brevettata nel 1908 dal tedesco Julius Gustav Neubronner) delle linee nemiche grazie a una piccola macchina fotografica che, grazie a un congegno a molla, per un breve periodo durante il volo scattava automaticamente e imprimeva la pellicola.

A Onore e Gloria ampio spazio avranno gli enti e le associazioni di pubblico soccorso che si avvalgono di cani, dalla Protezione Civile al Soccorso Alpino, dai cani da salvataggio in acqua ai cani per non vedenti. Fu proprio durante la Grande Guerra che la Croce Rossa impiegò i cani da soccorso. Ovviamente, dal momento che tutto si evolve, anche i cani ne sono stati coinvolti. Oggi i cani militari, e persino di polizia in alcuni stati, sono dotati di apposito giubbotto antiproiettile munito di telecamera e auricolari affinché i loro conduttori – parrà incredibile ma è così – possano da lontano vedere e sentire quel che vede e sente il cane, percepire "cosa ne pensa" della situazione d'intervento per mezzo del microfono e sempre con questo dargli i conseguenti ordini. Non si può non accennare ai cani antiesplosivo e in particolare antimina – esistono ancora circa 120 milioni di questi ordigni dimenticati che persino dopo decenni dalla fine dei conflitti colpiscono in particolare i civili. Tuttora non esiste nessuno strumento tecnologico che possa neppure avvicinarsi all'efficacia dei cani nel rilevarle. Anche questa tematica sarà affrontata e illustrata a Onore e Gloria.

L'ingresso giornaliero – dalle 10 alle 19 – a Onore e Gloria costa 8 euro, mentre è gratuito fino a 10 anni d'età, purché accompagnati da un adulto. Attenzione, per motivi organizzativi, assicurativi e di ordine pubblico è assolutamente vietato l'ingresso ai cani e altri animali, anche se di piccole dimensioni e tenuti in braccio, fatta eccezione per quelli iscritti e autorizzati, nonché quelli dei non vedenti. La manifestazione è organizzata dalla Media free time in collaborazione con l'Amministrazione Comunale di Pizzighettone, Biblioteca e Museo Civici di Pizzighettone, Fiere dell'Adda, Pro loco e Gruppo Volontari Mura di Pizzighettone.

Per informazioni, tel. 3489000276 - Facebook: *Onore e gloria* oppure sempre su Facebook *I cani in guerra*. Per approfondimenti storici www.icaniinguerra.it **Dalle pagine Facebook, nella sezione Foto, sono scaricabili la locandina e fotografie sul tema.**

Il 12 e 13 settembre 2015 alle Casematte e annesso parco di Pizzighettone (CR) si terrà la manifestazione storico-cinofila *Onore e Gloria. Cani e soldati dall'antichità a oggi*

La manifestazione storico-cinofila Onore e Gloria – attinente la storia e l'utilizzo dei cani da guerra e di pubblica utilità – è la più grande d'Europa, con 4000 metri quadrati coperti e 30.000 all'aperto e recintati, con ring nei quali si terranno le prove di attacco, difesa, antiesplosivo, antidroga, scorta, traino, soccorso e mondogliando. Parteciperanno, con stand e prove di lavoro, unità cinofile militari, delle forze dell'ordine e di soccorso pubblico, nonché allevamenti, club e associazioni cinofile. Sarà allestita anche una mostra fotografica sul tema, affiancata dall'esposizione di reperti a cura del Museo Internazionale della Croce Rossa e dell'Associazione Nazionale Alpini. Parte della manifestazione è dedicata alla Grande Guerra, a celebrazione del centenario dell'entrata nel conflitto dell'Italia. Dell'evento fa parte una conferenza (con ingresso libero) che si terrà nelle Casematte alle 21 di venerdì 11 e relativa all'utilizzo dei cani da soccorso e ricerca, e un'altra (sempre a ingresso libero) nella stessa sede e orario sabato 12 e attinente all'addestramento e utilizzo dei cani per finalità militari nei vari scenari operativi mondiali e per le finalità di ordine e soccorso pubblico, con relatori dell'esercito e delle forze dell'ordine.

La manifestazione non è uno show canino di bellezza ma è attinente ai cani da lavoro. Sono stati pertanto esclusi gli allevamenti con esemplari ipertipici e non funzionali. Sarà quindi un'occasione particolare per vedere da vicino esemplari di razze canine di tutto il mondo, anche molto rari, spesso ben diversi da quelli che si vedono negli show. Alla manifestazione – come già avvenuto nell'edizione del 2011 a Crema – parteciperanno in entrambe le giornate diversi gruppi di rievocazione storica al fine di fare capire immediatamente al pubblico "chi usava cosa". Facendo pochi esempi, saranno presenti i cani che combattevano a fianco dagli opliti greci del V secolo a.C., i "perros" dei conquistadores spagnoli messi in campo contro gli indios americani nel XVI secolo, i cani Kangal dei giannizzeri turchi del XVII secolo, quelli dei briganti meridionali – che effettivamente li utilizzarono prima contro i soldati francesi e poi contro quelli piemontesi e italiani – , gli Shikoku ken usati dal Giappone nella guerra con la Russia nel 1904, i Pastori Fonesi impiegati dall'Italia in Tripolitania nel 1911 e le varie razze utilizzate dall'Unione Sovietica. Molto attese sono le prove di difesa dei Mastini Napoletani da lavoro, ormai molto rari e fisicamente e caratterialmente ben diversi da quelli grevi e linfatici purtroppo prodotti dalle selezioni "di bellezza". Ovviamente i Mastini Napoletani, così come i Cani Corsi, saranno a fianco dei legionari dell'antica Roma. Le razze partecipanti a Onore e Gloria sono ben 58 e buona parte di questi esemplari, messi a disposizione da allevatori scelti scrupolosamente dall'organizzazione fra quelli con esemplari funzionali, parteciperanno alle diverse prove di lavoro nei ring del parco.

Una parte della manifestazione sarà relativa alla Grande Guerra – e quest'anno ricorre il centenario dell'entrata in quel terribile conflitto dell'Italia – con gruppi storici attinenti quel periodo e razze canine molto usate in quel contesto, come i Bloodhound, Airedale, Boxer, Maremmano-Abruzzesi e persino gli ormai rarissimi Collie Smooth, a pelo corto. Durante la Prima guerra mondiale infatti gli eserciti belligeranti fecero grande uso di cani (ne morirono in battaglia circa un milione di esemplari, oltre a dieci milioni di cavalli e muli) impiegandoli per la ricerca e soccorso, la vigilanza, il traino, come portaordini. Persino i piccoli terrier erano basilari poiché uccidevano i ratti che infestavano le trincee, ferivano gli uomini addormentati e divoravano grandi quantità di scorte alimentari delle truppe. In effetti si considera ben poco l'apporto dato allora dai cani e soprattutto dell'enorme numero di uomini salvati, specialmente grazie a quelli della Croce Rossa. Oltre che trovare i soldati feriti, i cani li trasportavano agli ospedali da campo trainando carretti della sanità. In memoria di questo utilizzo da parte di tutti gli eserciti belligeranti è stata organizzata per domenica 13 la Gara di traino del carretto – la prima a questo livello in Italia – alla quale parteciperanno coppie di cani addestrati di diverse razze. I cani (accompagnati dal gestore ma non tenuti al guinzaglio e quindi senza coercizione, pena l'immediata squalifica da parte della giuria), dovranno trainare un carretto di legno dotato di due ruote su terreno piano e con erba appositamente tagliata bassa, senza fermata. Vince la pariglia di cani che impiega meno tempo.